



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**



**LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA**

Approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 2 maggio 2023

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Struttura del Modello di accreditamento dei Corsi di dottorato di Ricerca**
- 3. Consultazioni delle parti interessate**
- 4. Strumenti di programmazione e monitoraggio: documenti e tempistica**
- 5. Indicatori per il monitoraggio**
- 6. Pubblicazione dei documenti del Dottorato**

Allegati:

1. Documento di Progettazione Iniziale
2. Documento delle Attività Formative
3. Relazione Annuale e per il Riesame Ciclico
4. Questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi/dottori/ di ricerca
5. Documento di autovalutazione per l'accREDITamento periodico

1. Premessa

Le presenti Linee Guida sono redatte ai sensi del vigente Regolamento in materia di dottorato di ricerca emanato con DR n° 1867 del 17.05.2022 dell'Università degli Studi Aldo Moro, del D.M. n. 226/2021, delle nuove Linee Guida MUR adottate con D.M. 301 del 22 marzo 2022, e del Modello di accreditamento periodico AVA3 con note emanato da ANVUR in data 12 ottobre 2022, della Scheda di valutazione-Dottorato di ricerca emanato da ANVUR in data 3 novembre 2022 e del Questionario relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca emanato da ANVUR il 21 marzo 2023.

In ottemperanza con le indicazioni fornite da AVA3 la formazione dottorale si concretizza secondo un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR (nell'art. 4 comma 2 lettera g D.M. 226) finalizzato a offrire una formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità (nell'art. 4 comma 2 lettera f DM 226).

Il Corso di Dottorato di Ricerca si avvale delle Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposta dal PQA e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA.

Ogni corso di Dottorato deve:

- adottare un set di indicatori utili al monitoraggio delle attività;
- attivare una procedura di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca;
- effettuare consultazioni sistematiche delle parti interessate (interne/esterne);
- redigere la documentazione richiesta dal vigente Regolamento in materia di dottorato e dalle presenti Linee Guida.

Le *Linee Guida* si applicano alla valutazione di tutti i corsi di Dottorato il cui ciclo triennale non risulti concluso; in sede di prima applicazione, per i dottorati già costituiti (sino al XXXVIII ciclo), la prima Relazione Annuale redatta dopo l'adozione delle presenti *Linee Guida*, dovrà esporre, altresì, i contenuti indicati per il Documento di Progettazione Iniziale.

2. Struttura del Modello di accreditamento dei Corsi di dottorato di Ricerca

Il modello AVA3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M.1154/2021 presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (DPHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (DPHD.2) e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (DPHD.3).

Fig. 1

| AMBITO | DESCRIZIONE AMBITO | PUNTO DI ATTENZIONE | DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE |
|--------|---|---------------------|--|
| D.PHD | L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca | D.PHD.1 | Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca |
| | | D.PHD.2 | Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi |
| | | D.PHD.3 | Monitoraggio e miglioramento delle attività |

Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare: 6 AdC per il D.PHD.1, 7 per il D.PHD.2, 3 per il D.PHD.3 (Fig 2) il cui dettaglio è riportato nel Modello di accreditamento ANVUR con note del 12 ottobre 2022.

Fig. 2

| PdA | Descrizione PdA | N. AdC |
|---------|--|--------|
| D.PHD.1 | Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca | 6 |
| D.PHD.2 | Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi | 7 |
| D.PHD.3 | Monitoraggio e miglioramento delle attività | 3 |

Al fine di ottemperare a quanto indicato dai punti di attenzione i Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione che rappresenta per il Corso uno strumento di programmazione e monitoraggio:

1. **DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE INIZIALE [DPI]**
2. **DOCUMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE [DAF]**
3. **RELAZIONE ANNUALE [RA]**
4. **DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO [DAAP]**

1) Il Documento di Progettazione Iniziale (Allegato 1), risponde al punto di attenzione D.PHD.1. e rappresenta il documento di riferimento ai fini della attivazione del Corso di Dottorato.

Il DPI espone i seguenti contenuti essenziali:

- a) motivazioni e potenzialità di sviluppo del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, nonché la coerenza del corso con le linee strategiche di Ateneo e del Dipartimento in cui è incardinato;
- b) percorso di formazione ed obiettivi formativi, con indicazione anche:
 - ✓ degli eventuali *curricula* previsti;
 - ✓ delle metodologie adottate per la didattica e per la ricerca;
 - ✓ dei profili di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà;
 - ✓ degli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione;
 - ✓ dei criteri per l'eventuale svolgimento di attività didattica da parte dei dottorandi e delle dottorande;
- c) composizione e qualificazione del collegio dei docenti;
- d) risorse strutturali e, eventualmente, finanziarie messe a disposizione inizialmente dal/dai Dipartimento/Dipartimenti proponente/i;
- e) consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne);
- f) criteri per l'individuazione dei supervisor accademici e, per i dottorati industriali, l'individuazione di co-supervisor aziendali, nonché per un'adeguata distribuzione fra i componenti del Collegio dei relativi compiti di supervisione;
- g) previsione di adeguate modalità di divulgazione pubblica (web) del Corso di Dottorato (*curricula* dei docenti; organizzazione del corso; servizi a disposizione dei dottorandi e delle dottorande);
- h) modalità di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande.

2) Il Documento delle Attività Formative (Allegato 2) risponde al punto di attenzione D.PHD.2. e si articola nell'adozione e divulgazione, all'inizio di ciascun anno del Corso di Dottorato e comunque entro e non oltre il 31 dicembre, di un calendario delle attività formative obbligatorie, facoltative, comuni o specifiche per gli eventuali *curricula* attivati.

3) La Relazione Annuale (Allegato 3) risponde al punto di attenzione D.PHD.3 ma racchiude altresì elementi provenienti dai documenti precedenti a consuntivo annuale.

La RA, da approvare entro il 31 dicembre, ha come contenuti essenziali:

- a) il riesame e l'eventuale aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca;
- b) l'illustrazione delle attività svolte nell'anno, anche con riferimento alle risorse (strutturali e finanziarie) disponibili e utilizzate dai dottorandi e dalle dottorande; alla mobilità internazionale dei dottorandi e delle dottorande; ai prodotti di ricerca realizzati dai dottorandi e dalle dottorande;

c) l'illustrazione della partecipazione dei dottorandi e delle dottorande ad iniziative che ne promuovano la crescita come membri della comunità scientifica (ad esempio, attraverso la partecipazione dei dottorandi e delle dottorande, anche in qualità di relatori, a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali; o la realizzazione di momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca).

Ai fini del **Riesame Ciclico, che dovrà essere effettuato con cadenza triennale**, la Relazione Annuale deve essere integrata con

a) la **SCHEDA di analisi dei punti di (auto)valutazione**

b) un'**ANALISI dei Punti di forza e punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento** del Corso di Dottorato, redatte secondo i modelli di cui all'Allegato 3.

Costituiscono, in ogni caso, parte integrante della relazione annuale:

la Scheda di Monitoraggio Annuale del Dottorato [SMAD]: la scheda, come contenuto necessario, espone: 1) l'analisi dell'andamento degli indicatori quantitativi previsti da AVA3 e degli eventuali ulteriori indicatori adottati per il Corso di Dottorato; 2) in termini numerici e sintetici, i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale svolta dai dottorandi e dalle dottorande; 3) un prospetto di sintesi relativo ai fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande ed al loro utilizzo

gli esiti della Consultazione Parti Interessate [CPI]: ai fini delle esigenze di aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca e, comunque, in caso di modifiche significative al percorso formativo; fra le parti da consultare rientrano altresì gli stakeholder interni (ad esempio, referenti dei cicli di studio precedenti il dottorato, ma anche delle scuole di specializzazione, master, etc.) e le associazioni *ex-Alumni* nel caso in cui siano presenti

l'analisi delle Opinioni Dottorandi e Dottori di ricerca [ODD]: in cui, oltre ad esporsi gli esiti della consultazione, si precisa altresì in che modo si sia tenuto conto delle opinioni raccolte ai fini del miglioramento e/o della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato

4) Il documento di autovalutazione per l'accreditamento periodico, (Allegato 4), risponde a tutti e tre punti di attenzione DPH1, DPH2, DPH3 e va redatto secondo il modello della scheda di autovalutazione adottato da ANVUR se il Corso di Dottorato viene selezionato per la visita istituzionale.

3. Consultazioni delle parti interessate

Questa procedura è nuova nei Dottorati di Ricerca; è indispensabile per la redazione del documento di progettazione del Corso nonché per l'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca in accordo con la continua evoluzione scientifica delle aree disciplinari presenti nel Corso di dottorato.

A tale scopo è importante scegliere opportunamente le parti interessate da coinvolgere che devono essere qualificate e autorevoli e con competenza specifica per le aree scientifiche del Corso; devono altresì considerarsi come parti interessate anche i referenti delle strutture didattiche dei cicli di studio che precedono e risultano prodromici all'ammissione al Corso.

Rientrano, indicativamente, in queste categorie gli Ordini Professionali, enti pubblici e privati nazionali e internazionali, aziende, associazioni datoriali e di categoria e ogni altro stakeholder che si ritenga possa essere utile ed opportuno consultare, purché rappresentativi, a livello regionale, nazionale e/o internazionale.

La parti interessate devono essere consultate con modalità e tempi opportuni compatibili con le fasi della progettazione dei nuovi dottorati e le fasi annuali di accreditamento; le consultazioni vanno, di regola, effettuate in presenza, è possibile tuttavia avvalersi anche di modalità a distanza di rilevazione delle opinioni (ad esempio, invio del questionario via e-mail o tramite moduli on-line), nonché degli studi di settore; possono essere utilizzate a tal fine, ed in quanto compatibili, le Linee Guida per la consultazione delle parti interessate predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo per i Corsi di studio e i Corsi di studio di medicina e Chirurgia.

Può rappresentare una buona prassi la presenza di un Comitato Consultivo / Board of Advisor anche di livello internazionale nonché l'istituzione di un'associazione degli *Alumni* del Dottorato di Ricerca;

Di ogni consultazione deve essere redatto apposito verbale.

4. Strumenti di programmazione e monitoraggio: documenti e tempistica

Si riporta la documentazione per la gestione e monitoraggio del ciclo di dottorato in accordo ai requisiti del modello AVA3 con le principali tempistiche suggerite (le tempistiche sono suggerite e possono subire variazione in relazione all'organizzazione dei cicli di dottorato nei Dipartimenti/Scuole).

Le indicazioni principali ed i suggerimenti per la redazione dei documenti sono presenti nei relativi allegati.

| Riferimento AVA3 | Descrizione del documento | Tempistiche di presentazione |
|--|--|---|
| D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca | Documento di progettazione iniziale (Allegato 1 – DPI) | In fase di istituzione di un nuovo corso |
| | | In premessa alla prima Relazione Annuale per i corsi attivati |
| D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei Dottorandi | Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca (Allegato 2 - DAF) | All'inizio di un nuovo ciclo con aggiornamento annuale |
| D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività | Relazione annuale (Allegato 3 - RA) <ul style="list-style-type: none"> • Scheda Monitoraggio Annuale Dottorato (SMAD) • Esiti della Consultazione Parti Sociali (CPS) • Questionario dei dottorandi e documento di analisi dei risultati (ODD) | Alla conclusione di ogni anno di attività |

| Riferimento AVA3 | Descrizione del documento | Tempistiche di presentazione |
|--|--|--|
| | Relazione annuale con riesame ciclico <ul style="list-style-type: none"> • Scheda di analisi dei punti di (auto)valutazione • Analisi dei Punti di forza e di debolezza e relative azioni di miglioramento | Ogni tre anni |
| D.PHD.1 D.PHD.2 D.PHD.3 | Documento di autovalutazione periodico (Allegato 4 - Scheda di autovalutazione ANVUR - DAAP) | Ai fini della visita istituzionale per l'accreditamento periodico, se il corso è selezionato |

5. Gli indicatori per il monitoraggio

Ai fini del monitoraggio del Corso di Dottorato deve essere annualmente verificato l'andamento degli indicatori quantitativi (e qualitativi) indicati nel documento Anvur Modello AVA3: indicatori a supporto della valutazione, di seguito riportati, nonché degli eventuali ulteriori indicatori individuati per il Corso.

| INDICATORE | |
|---|--------------------------|
| Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo* | Quantitativo |
| Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero* | Quantitativo |
| Percentuale di borse finanziate da Enti esterni* | Quantitativo |
| Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)* | Quantitativo |
| Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi | Quantitativo |
| Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi | Qualitativo |
| Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca | Qualitativo |
| Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca | Qualitativo/Quantitativo |

* il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi.

6. Pubblicazione dei documenti del Dottorato

In accordo al requisito D.PHD.1.5 (*“Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.”*) i documenti indicati al paragrafo 4 vanno resi disponibili su pagine web dedicate, il cui *link* deve essere altresì comunicato al Presidio della Qualità di Ateneo.